

SARDEGNA EST & OVEST 2010

Equipaggio composto da una coppia ed una figlia tredicenne

Scrivere da un tavolino sospeso nell'azzurro che sfuma da una tinta chiara, quasi sbiadita, al blu intenso, con la luce che si frantuma in briciole di fronte a me: la Sardegna affascina sempre, lascia uno strascico di nostalgia sin da quando la nave inizia a ricamare schiuma a poppa e la costa sfuma fra la foschia del mattino.

Quest'anno era più stringato il tempo a disposizione: i campi scout, i minori passaggi in traghetto disponibili nei giorni a cavallo del ferragosto, ma ogni giorno è stato gustato assieme al profumo del mare, della terra, del mirto, degli eucalipti, del ginepro, dell'elicriso.

Mercoledì 11 agosto

Imbarco a Livorno (levataccia alle 5 del mattino con il personale del porto che dava il buongiorno picchiando sulla parete del camper, comunque organizzatissimi, la nave è partita addirittura con qualche minuto d'anticipo, alle 7.57), con Moby Lines, passaggio ponte – ahimè niente camping on board quest'anno -, sbarco ad Olbia verso le 14.30, direzione sud est, prendendo la SS 125, tentativo di tappa a Cala Brandinchi, ma il parcheggio era già al completo, anzi congestionato, consolazione con la salita a Capo di Coda Cavallo



per le foto di rito.

Da San Teodoro si opta per la 4 corsie in direzione Nuoro uscendo a Siniscola Nord, ancora la SS 125 in direzione Orosei, sosta sotto la pineta a Sa Perda Ruja – attenzione a non "insabbiarsi" -, oltre la duna: la lingua di sabbia ed il mare, pulito, ma senza infamia e senza lode.

Per la sera trasferita a Capo Comino, fra i cespugli di mirto, a destra del parcheggio, il mare ha un suono delicato quando si incunea fra le rocce rossastre.

Giovedì 12 agosto

Il parcheggio, a Capo Comino, per i camper costa 10 euro al giorno, notte gratis. Si può scegliere la conformazione rocciosa a destra o la spiaggia di sabbia a sinistra, in fondo alla quale si aprono delle altre mezzelune di sabbia, delimitate da rocce, l'acqua sfuma in blu differenti.

C'è un bar – ristorante "Il Moletto" (abbastanza costoso per il servizio che propone con l'utilizzo di piatti e bicchieri di plastica, ma ieri era il compleanno della nostra principessa e la cenetta di pesce era d'obbligo). Niente CS, al bivio con la SS 125 c'è un bar-edicola che vende anche pane. Eventualmente ci sono due market nella vicinanze, basta una bicicletta e qualche pedalata in salita, ma niente di impegnativo.

Venerdì 13 agosto

Tappa a Santa Lucia per carico acqua alla fontana – scarico cassetta wc al camping Selema - e sfortunata sosta sotto gli alberi del viale che porta alla spiaggia, sulla sinistra, c'era – è vero – il cartello con divieto di sosta ai camper, ma essendoci sia a destra che a manca, file di altri mezzi analoghi, c'è stata l'illusione di una deroga estiva. Ahimè, mentre eravamo in spiaggia, le vigilesse hanno elargito contravvenzioni a tutti i camperisti. Visto che ormai il danno era fatto, abbiamo goduto della spiaggia fin verso sera quando ci siamo trasferiti alla Spiaggia di Berchidda (scendendo verso Orosei, attenzione al cartello sulla sinistra), mediante uno sterrato polveroso di 3 km. Il parcheggio è enorme e fuori dal mondo (nessun servizio, problemi anche di campo per i cellulari – ricevono solo in spiaggia -), assolutamente silenzioso nelle ore notturne. Molto affascinante l'ambiente. La spiaggia è una striscia di sabbia lunghissima sia a destra che a sinistra, mare incantevole.

Peccato per le nuvole che non promettono bene.

Sabato 14 agosto

Cielo corruciato ed ostile, ogni tanto lacrimoso per una decina di minuti e poi questo grigio sospeso, ma il vento movimentava le nuvole, crea varchi speranzosi e per le tredici il sole invita alla spiaggia, onde fragorose e spettacolari, ginepri che si tendono dalla duna, sabbia che si asciuga in fretta, fra le sfumature del cielo e del mare ci sarebbe da dipingere per ore – ad esserne capaci...

Parcheggio a pagamento durante la giornata, 10 euro – attenzione a non dimenticarsene perché le ausiliarie del traffico sono diligentissime nel controllo -, si può aprire il tendalino, quando si alza il vento la polvere può dar fastidio.



Dal punto di vista paesaggistico merita!

Essendo vigilia di ferragosto, cena all'agriturismo SU MERIACRU, 0784-814014, (più o meno a metà strada fra il parcheggio e la statale) menù fisso 30 euro dall'antipasto al dolce, passando per i primi e l'immane maiale. E visto che le porzioni erano abbondanti (pur avendo ordinato per due), ci hanno consegnato l'arrosto rimanente per il giorno dopo, ottimo anche riscaldato!

Trapunta luccicante sopra di noi e beneficiamo di una lezione su costellazioni e geometrie stellari.

Domenica 15 agosto

Nonostante il vento, che è assai impetuoso, nonostante la folla ferragostana che ha riempito di auto il pur capiente parcheggio, la vita di spiaggia è piacevole, basta solo spostarsi dalla zona "bar" (funziona solo se c'è un buon afflusso) e godersi la tranquillità oltre la duna. Il mare si è alquanto quietato, le sfumature tra il blu ed il verde risaltano maggiormente. Oggi pasti en plein air.

Lunedì 16 agosto

Tempo di migrare: dapprima lentamente nello sterrato – ogni tanto si incrocia qualche auto e si odono dei graffi poco amorevoli sulla carrozzeria ad opera degli arbusti -, poi la cassetta wc al solito camping – gratis -, spese alimentari a La Caletta, pagamento contravvenzione a Siniscola ed altri rifornimenti alimentari, oltre all'acqua alla fontana del parcheggio in uscita dal paese. Alla fine sfuma la mattinata. Verso le 12.30 si inizia il percorso in diagonale, sulla SS 131 DCN, est -ovest, in direzione Nuoro – Oristano. Uscita all'altezza di Zeddiani, quindi Barattili S. Pietro, Riola Sardo, infine per Mari Ermi (poco dopo le 14.30): agriturismo con sosta camper a sinistra – ma troppo affollato per il nostro concetto di plein air e di tranquillità estiva, parcheggio a pagamento a destra (in base al tempo), spiaggia a chicchi di riso bianchi. Proseguiamo sullo sterrato verso la scogliera, qualche auto, qualche camper, ancora oltre, uno spiazzo dove iniziano le falesie e si possono godere di due minuscole insenature di ciottoli bianchi, l'aria è più fresca, il luogo è altamente suggestivo, ci parcheggiamo qui in completa solitudine. Sulla nostra sinistra in lontananza un altro camper – il proprietario ci spiegherà che non si paga il

parcheggio in questa zona, ormai per oggi il ticket è fatto. Godiamo di un fantastico tramonto sul mare, durante la notte si sente il suo potente



interloquire con i ciottoli che incontra.

Martedì 17 agosto

Esordio con giro lento in bicicletta sul sentiero sopra la scogliera, sono più le soste paesaggistico fotografiche che le pedalate, in completa solitudine. Vita da spiaggia. Anche in questo caso bisogna essere forniti di acqua, generi alimentari perchè non c'è nulla nell'arco di almeno una quindicina di chilometri. Però a mio parere è un luogo affascinante, anche se devo rinunciare al



quotidiano.

Mercoledì 18 agosto

Altra breve migrazione, dapprima in direzione Cabras – rifornimenti alimentari -, Oristano (punto sosta con CS vicino agli impianti sportivi, segnalato da alcuni cartelli) – pasticceria ed ingrosso frutta -, Marina di Arborea – area sosta nella pineta con CS gratuito e sosta a pagamento, 12 euro, eventualmente possibilità di corrente elettrica con scheda, bar Sottocielo.

Decidiamo di fermarci, la spiaggia è a due passi, non c'è quasi nessuno, anche se il mare è... così così.. al bello ci si abitua in fretta e poi si fa fatica ad apprezzare il "normale"..

Si può aprire il tendalino e fare i pasti en plein air. Peccato che il sopramenzionato bar Sottocielo organizzi serate discotecare fino all'alba e renda difficile il riposo notturno.

Giovedì 19 agosto

Meglio migrare, l'azzurro è particolarmente invitante oggi, dopo le nuvole capricciose di ieri.

Tappa ad Arborea per giornale e pane. Verso Merceddi, il famoso ponte ad una carreggiata – assicurarsi che dalla direzione opposta non si intrufoli nessuno -, tappa dei ricordi (son passati dieci anni dalla vacanza in un b&b) a Torre dei Corsari, oltre a quella dolciaria – il panificio nella piazzetta della chiesa è fornitissimo. Via ancora, fra curve, macchia mediterranea, montagna, fino a Funtanazza, strada dissestata per scendere, ma basta andare piano. Il parcheggio è pieno di auto, troviamo un angolino verso sinistra, da dove possiamo fare colazione e pranzo con una visuale strepitosa. L'acqua è trasparentissima, fresca, un balsamo per questa giornata particolarmente calda. L'insenatura è delimitata da rocce, con una mezzaluna di spiaggia color



senape.

Luogo preferito dalla Principessa.

Alla sera una trasferta di pochi chilometri fino a Gutturu Flumini, in uno spiazzo sopra la spiaggia, assieme ad altri camper.

Venerdì 20 agosto

Vento di Levante, scuote il camper di primo mattino, è afoso stamattina.

Colazione en plein air con marmellata di mandaranci, acquistata qualche giorno prima a La Caletta (in una deliziosa pasticceria verso il porto). Durante un giro di ricognizione in bicicletta mi fermo ad acquistare dell'olio e del patè d'oliva presso una coppia di anziani.

Sempre insenatura delimitata da rocce, spiaggia di minuscoli sassolini, in acqua lastre rocciose e verso destra i sassolini, acqua trasparentissima, ma il luogo non mi affascina particolarmente.

Visita della polizia urbana (sempre in veste femminile) – per fortuna avevamo già avvolto il tendalino dopo la colazione -, fanno uscire dei cani dall'acqua e dalla spiaggia (è precisato nel cartello di accesso alla spiaggia), fanno chiudere tendalini, gazebo, tavoli, sedie, sdrai.. In luoghi non attrezzati bisognerebbe avere almeno il senso della misura, per evitare di incorrere in mancanza di tolleranza.

Il tempo vacanziero inizia a scarseggiare, verso le 18 ci mettiamo in movimento, una serie di curve e di paesaggi montanari verso Montevecchio – tappa interessante alle Miniere - , scendendo a Guspini – tappa dolciaria-alimentare e preso appunti per visite future alle splendide chiese che abbiamo intravisto -, direzione nord verso S.Nicolò d'Arcidano – tappa al punto "ricovero camper", CS a pagamento 3 euro. Si riprende verso la SS 131 , uscita a Tramatzu, proseguendo per S. Vero Milis, Putzu Idu, oltre il lungomare, sulla destra, viale con palme, alla rotonda a sinistra, Sa Mesa Longa, parcheggio ampio sul limitare della spiaggia. Sono quasi le 21, pare tranquillo.



Sabato 21 agosto

Pareva tranquillo, ma da un locale poco lontano arrivava musica house che nel silenzio della notte si propagava oltre le sottili pareti del camper impedendo di riposare bene, ahimè.

Il parcheggio è gratuito la notte, di giorno i camper pagano – per 12 ore – 9 euro.

La spiaggia è un susseguirsi di insenature, da un lato la scogliera, poi scogli bassi, poi sabbia, anche un isolotto raggiungibile attraversando a piedi un tratto di mare, i colori sono incantevoli, la spiaggia è composta da granelli di sabbia grossa mescolati a minuscole conchiglie rosate e madreperlacee. Affollata solo in alcuni punti, ma c'è spazio a sufficienza per stare in discreta solitudine – indispensabile per la lettura..

Il maestrale mette in subbuglio il mare e compaiono creste di schiuma bianca. Verso le 17 inizia il percorso di acquisti enogastronomici: vernaccia e cannonau a Barattili San Pietro, bottarga a Cabras, dolci secchi. Il consiglio di famiglia decide di compiere la diagonale ovest-est stasera, per avere una domenica di

relax in spiaggia. Quindi verso Zeddiani, SS 131, direzione Sassari, Nuoro, Olbia, uscita a Siniscola Sud, poco più di due ore, tappa alla fontanella del parcheggio e poi fra il mirto di Capo Comino per una notte silenziosa, solo il delicato brusio del mare.

Domenica 22 agosto

Giornata estiva oggi, godendo in pieno l'ultimo giorno delle vacanze sarde. Solito obolo di 10 euro per il parcheggio (acquisto scheda al bar).

Il mare ci riserva una coreografia incantevole oltre alla poco invidiabile esperienza degli aculei di riccio sotto un piede della Principessa, che ha reso necessario l'intervento "chirurgico" di ago e pinzetta da parte del papà.



Per finire in bellezza cena di pesce al ristorante Comino Rosso, con un buon rapporto qualità-prezzo.

A malincuore si prende la direzione Olbia, SS 131 DCN, che in meno di un'ora porta al porto.

Lunedì 23 agosto

Notte alquanto insonne, visto il luogo rumoroso, ma permette di essere in loco all'inizio delle operazioni di imbarco, verso le 6.30.

La nave parte alle 9, puntualissima, per Civitavecchia, la traversata è piacevole fra lettura, scrittura, panini.

Per le 14.30 siamo già in terra portuale, pronti, a malincuore, a dirigerci verso nord per il rientro (SS Aurelia, Grosseto, Siena, Firenze, autostrada fino a Montebello Vicentino, senza particolare traffico).

Il diario vuole condividere luoghi e qualche notizia tecnica.

Avendo scelto la Sardegna in tante altre vacanze, la parte culturale in questo caso non è stata privilegiata, c'era bisogno di relax assoluto.

Buona lettura.

